



THE UNIVERSITY *of* EDINBURGH

Edinburgh Research Explorer

Come ali di farfalla. Percezioni di insegnanti ed educatori sull'incontro tra disabilità e differenza culturale.

Citation for published version:

Camedda, D 2016, Come ali di farfalla. Percezioni di insegnanti ed educatori sull'incontro tra disabilità e differenza culturale. in F Dovigo, C Favella, A Pietrocarlo, V Rocco & E Zappaterra (eds), None excluded. Transforming schools and learning to develop inclusive education . University of Bergamo, University of Bergamo, pp. 212-215.

Link:

[Link to publication record in Edinburgh Research Explorer](#)

Document Version:

Publisher's PDF, also known as Version of record

Published In:

None excluded. Transforming schools and learning to develop inclusive education

General rights

Copyright for the publications made accessible via the Edinburgh Research Explorer is retained by the author(s) and / or other copyright owners and it is a condition of accessing these publications that users recognise and abide by the legal requirements associated with these rights.

Take down policy

The University of Edinburgh has made every reasonable effort to ensure that Edinburgh Research Explorer content complies with UK legislation. If you believe that the public display of this file breaches copyright please contact openaccess@ed.ac.uk providing details, and we will remove access to the work immediately and investigate your claim.





None excluded. Transforming schools and learning
to develop inclusive education

Nessuno escluso. Trasformare la scuola e l'appren-
dimento per realizzare l'educazione inclusiva

Conference Proceedings

Atti del Convegno

University of Bergamo - Università di Bergamo

Publication ethics and malpractice statement

This book is a collection of international peer reviewed papers committed to upholding the highest standards of publication ethics. In order to provide readers with papers of highest quality we state the following principles of Publication Ethics and Malpractice Statement. Authors ensure that they have written original articles. In addition they ensure that the manuscript has not been issued elsewhere. Authors are also responsible for language editing of the submitted article. Authors confirm that the submitted works represent their authors' contributions and have not been copied or plagiarised in whole or in part from other works without clearly citing. Any work or words of other authors, contributors, or sources (including online sites) are appropriately credited and referenced. All authors disclose financial or other conflict of interest that might influence the results or interpretation of their manuscript (financial support for the project should be disclosed). Authors agree to the license agreement before submitting the article. All articles are submitted using online submission procedure. University of Bergamo, as the editor, ensures a fair double peer-review of the submitted papers for publication. The editor strives to prevent any potential conflict of interests between the author and editorial and review personnel. The editor also ensures that all the information related to submitted manuscripts is kept as confidential before publishing. University of Bergamo, the editor, coordinates the Scientific Committee for reviewing the works to be published. The reviewers, members of the scientific committee, include international experts in the field of higher education, university lecturers and researchers. Each is assigned papers to review that are consistent with their specific expertise. Reviewer check all papers in a double peer review process. The Reviewers also check for plagiarism and research fabrication (making up research data); falsification (manipulation of existing research data, tables, or images) and improper use of humans or animals in research. In accordance with the code of conduct, the Reviewers report any cases of suspected plagiarism or duplicate publishing. Reviewers evaluate manuscripts based on content without regard to ethnic origin, gender, sexual orientation, citizenship, religious belief or political philosophy of the authors. They ensure that all the information related to submitted manuscripts is kept as confidential and must report to the Editor if they are aware of copyright infringement and plagiarism on the author's side. They must evaluate the submitted works objectively as well as present their opinions on the works in a clear way in the review form. A reviewer who feels unqualified to review the research reported in a manuscript notify the Editor and excuses himself from the review process.

Etica della pubblicazione e prevenzione del plagio

Questo volume è una raccolta di contributi frutto di revisione tra pari, e che si impegnano a sostenere i più alti standard di etica nella campo pubblicazione scientifica. Al fine di assicurare un processo basato su un'alta qualità scientifica, sono stati adottati i seguenti principi di etica e prevenzione del plagio. Gli autori assicurano di aver scritto testi originali. Inoltre garantiscono che il manoscritto non è stato pubblicato altrove. Gli autori sono anche responsabili per la revisione linguistica del testo presentato. Gli autori confermano che le opere rappresentano contributi degli autori e non sono stati copiati o plagiati in tutto o in parte da altri lavori non chiaramente citati. Qualsiasi testo di altri autori, collaboratori o fonti (compresi i siti on-line) sono stati adeguatamente citati e accreditati. Tutti gli autori hanno dato comunicazione di assenza di conflitto finanziario o di altro interesse che potrebbero influenzare i risultati o l'interpretazione del loro manoscritto, indicando l'eventuale sostegno finanziario ricevuto. Gli autori accettano il contratto di licenza prima di inviare il testo. Tutti i testi sono acquisiti utilizzando la procedura di presentazione on-line. L'Università degli Studi di Bergamo, in quanto editore, garantisce un equo processo di doppia peer-review dei documenti presentati per la pubblicazione. L'editore si impegna a evitare qualsiasi potenziale conflitto di interessi tra gli autori, l'editore e gli incaricati della revisione. L'editore assicura inoltre che tutte le informazioni relative ai manoscritti presentati sono trattate in modo riservato prima della pubblicazione. L'Università degli Studi di Bergamo, in quanto editore, coordina il comitato scientifico per la revisione dei testi da pubblicare. I revisori, membri del comitato scientifico, comprendono esperti internazionali nel campo dell'istruzione superiore, docenti universitari e ricercatori. Ad ognuno di essi vengono assegnati per la revisione testi che siano coerenti con le loro specifiche competenze. I revisori controllano tutti i testi in un doppio processo di peer review. I revisori controllano inoltre l'eventuale presenza di plagio, contraffazione dei dati della ricerca, falsificazione, e l'uso improprio di esseri umani o animali nella ricerca. In conformità con il codice di condotta, i revisori segnalano eventuali casi di sospetto plagio o falsificazione. I revisori valutano i manoscritti in base al contenuto, senza riferimento alla origine etnica, genere, orientamento sessuale, cittadinanza, credo religioso o filosofia politica degli autori. Essi assicurano che tutte le informazioni relative ai manoscritti presentati sono mantenute riservate e riferiscono al curatore se sono a conoscenza di violazione del copyright e plagio da parte degli autori. I revisori si impegnano a valutare i testi pervenuti in modo oggettivo, e a presentare in modo chiaro il loro parere rispetto al testo nel modulo di revisione. Un revisore che non si senta qualificato per la valutazione del testo deve informare il curatore così da essere escluso dal processo di revisione.

None excluded. Transforming schools and learning to develop inclusive education.

Nessuno escluso. Trasformare la scuola e l'apprendimento per realizzare l'educazione inclusiva.

Conference Proceedings

Atti del Convegno

Edited by/ A cura di

Fabio Dovigo

Clara Favella

Anna Pietrocarlo

Vincenza Rocco

Emanuela Zappella

This ebook is published in Open Access under a Creative Commons License Attribution-Noncommercial-No Derivative Works (CC BY-NC-ND 3.0).

You are free to share - copy, distribute and transmit - the work under the following conditions:

You must attribute the work in the manner specified by the author or licensor (but not in any way that suggests that they endorse you or your use of the work).

You may not use this work for commercial purposes.

You may not alter, transform, or build upon this work.



© University of Bergamo - Università di Bergamo 2016

ISBN 978-88-974132-0-2

<http://goo.gl/qnVPu4>

<http://goo.gl/LyO4db>

<https://aisberg.unibg.it/handle/10446/61810>

Table of contents - Indice

Introduction - Introduzione	5
<i>Scientific Research - Ricerche Scientifiche</i>	
Progettare l'inclusione a scuola: analisi di bisogni formativi e modello di ricerca-formazione	48
Progettare e valutare a scuola: lo sguardo degli insegnanti	51
Fuori dalla rete. Un'indagine sull'impatto dell'uso di Internet sulle abilità linguistiche degli studenti con BES nella scuola secondaria di I grado	56
Costruzione di ambienti inclusivi a priorità analogica per la disabilità intellettiva nelle classi della secondaria di secondo grado	60
Valorizzare le differenze, cooperare, partecipare. Il QueRiDIS: uno strumento per rendere visibile il processo inclusivo nelle scuole	65
KINDclusief (CHILDinclusive)	70

**Come ali di farfalla.
Percezioni di insegnanti ed educatori sull'incontro
tra disabilità e differenza culturale.**

D. Camedda

Università di Padova;

donatella.camedda@studenti.unipd.it

Keywords

disabilità, differenza culturale, insegnanti, educatori, prospettiva inclusiva.

Obiettivi, domande di ricerca e sfondo teorico

L'incontro tra disabilità e migrazione è una tematica ancora poco esplorata dalla ricerca in ambito educativo, sia a livello nazionale che internazionale, sebbene recenti studi abbiano posto l'attenzione su questo fenomeno che si configura come elemento sempre più presente, quindi costitutivo, delle realtà educative in molti paesi dell'Europa (Treelle et al., 2011; Grounberger et al., 2009). In Italia, grazie ad alcuni studi pio-

neristici che sono stati condotti a livello locale (Caldin, 2012; Goussot 2011; Martinazzoli 2013; Camedda, 2015), si è aperta la strada verso una maggiore comprensione delle criticità e delle potenzialità che tale combinazione di diversità può rivelare.

Attraverso una riconduzione teorica e un'indagine empirica svolta in un territorio con un alto numero di alunni con disabilità, figli di migranti, si è voluto investigare le rappresentazioni di insegnanti ed educatori scolastici circa l'aspetto della differenza culturale nel rapporto con gli studenti e le famiglie.

La ricerca, inoltre, si è posta l'obiettivo di individuare aspetti di svantaggio e risorsa che intercorrono nella quotidianità scolastica, per evidenziare possibili strategie d'intervento che facilitino e supportino il processo di inclusione all'interno del contesto educativo.

L'osservazione e lo studio di questo fenomeno richiede un approccio interdisciplinare (Caldin, 2012), in quanto spazio di intersezione tra due ambiti specifici: pedagogia speciale e interculturale. Per tale motivo, lo sfondo teorico della ricerca cerca di integrare due approcci di studio che hanno molto in comune: l'attenzione e il rispetto verso le diversità e le differenze, la promozione dell'integrazione e delle pari opportunità per tutti gli individui e l'impegno etico verso quelle categorie di persone che, per la propria condizione, possano subire discriminazioni e sono spesso vittime di stereotipi e pregiudizi.

All'interno della cornice teorica sono state individuate alcune dimensioni significative che necessitano di essere tenute in considerazione ai fini di strutturare un'azione educativa consa-

pevole dei rischi e delle potenzialità. Le tre dimensioni, interconnesse e reciprocamente dipendenti, sono identificabili in: fattori culturali, fattori transculturali e fattori individuali, a loro volta composti a da elementi specifici (Camedda, 2015).

La prospettiva inclusiva fa da fil rouge tra il riconoscimento della complessità che questo incontro di diversità può portare e la trasformazione delle criticità in potenziali risorse, nell'ottica di una scuola-comunità che rispetti le differenze, di ogni tipo, promuovendo l'uguaglianza tra le persone che ne fanno parte (studenti, docenti, educatori, famiglie, etc.).

Metodologia

La metodologia di ricerca utilizzata è di tipo esplorativo-interpretativo, con raccolta di dati sia quantitativi che qualitativi. Sono state coinvolte nella ricerca 8 scuole della Direzione Didattica di Vignola, Modena, 5 scuole dell'infanzia e 3 primarie nelle quali erano presenti alunni con disabilità (certificazione secondo Legge 104/92) e con diversa cittadinanza (entrambi i genitori migranti).

Dopo l'elaborazione della cornice teorica di riferimento si è proceduto con la somministrazione di questionari alle funzioni strumentali per il coordinamento delle attività per l'integrazione e ai team docenti delle classi e sezioni coinvolte.

Questa fase di mappatura ha consentito di avere maggiori informazioni rispetto al numero di alunni con disabilità e diversa cittadinanza e relativa distribuzione per classe e plesso scolastico, tipologia di disabilità, organizzazione scolastica in ter-

mini di risorse umane, orari di frequenza scolastica, utilizzo di mediatori linguistico culturali, progetti specifici a favore dell'inclusione, etc.

Successivamente, sono state somministrate un totale di 32 interviste strutturate a docenti (N=16), educatori scolastici (N=10), genitori (N=4), al dirigente scolastico e ad un neuropsichiatra dell'infanzia e dell'adolescenza dell'A.S.L. di competenza territoriale. Le interviste ai docenti erano composte da 11 domande, sono state svolte singolarmente o in team. Per gli educatori, invece, alcune domande sono state incentrate sul ruolo degli stessi nel rapporto tra scuola e famiglie migranti con figli con disabilità. Si è scelto di utilizzare una forma d'intervista narrativa per le famiglie che hanno partecipato alla ricerca, mentre per dirigente e neuropsichiatra le interviste sono state personalizzate.

L'analisi dei dati dei questionari è stata condotta utilizzando Excel, mentre per le interviste ci si è avvalso dell'ausilio del programma di codifica Atlas.ti.

Risultati

Il poster proposto riporta solo alcuni risultati emersi dalla ricerca, selezionati secondo un criterio di pertinenza con il tema del convegno. In particolare, si pone l'attenzione sui risultati che riguardano la percezione dell'influenza della differenza culturale, degli alunni con disabilità e delle famiglie migranti, da parte di insegnanti ed educatori. Secondo quanto emerso nella ricerca, la differenza culturale viene sì percepita come risorsa in molti casi ma allo stesso tempo sono molti gli svantaggi rite-

nuti influenti dai professionisti intervistati. Alcuni elementi di mediazione vengono percepiti come significativi e la totalità dei partecipanti ha espresso la necessità di essere maggiormente formati rispetto all'approccio interculturale poiché riconoscono una difficoltà nella gestione dei rapporti, specialmente con le famiglie migranti, che deriva anche da poca preparazione sull'approccio interculturale.

Infatti, tra le interviste sono emersi molti stereotipi legati all'appartenenza culturale delle famiglie, religione, abitudini culturali e una tendenza a interpretare il concetto di integrazione come assimilazione 'passiva' al modello culturale italiano, o quantomeno locale.

Per quanto riguarda, appunto, gli elementi d'integrazione, alcuni sono riferibili ad un maggiore impegno da parte delle scuole nei confronti delle famiglie migranti in generale e nello specifico di quelle che hanno figli con disabilità, e altri, riflettono la percezione di una maggiore responsabilità delle famiglie che 'sembrano' non essere integrate. Tra questi elementi è stato possibile individuare quelli che possono facilitare l'integrazione, oppure ostacolarla.

Secondo l'approccio trasformativo dello svantaggio in risorsa, si riporta anche quanto emerso circa le strategie per favorire una maggiore integrazione degli alunni con disabilità e relative famiglie migranti. Anche qui, è emersa una suddivisione tra impegno della scuola, delle famiglie e spazi di mediazione dove entrambe le parti sono percepite come equamente responsabili.

Bibliografia

Agostinetto L. (2008), *L'intercultura in bilico. Scienza, incoscienza e sostenibilità dell'immigrazione*. Marsilio Editore, Venezia.

Argiropoulus D. (2007), *Il doppio svantaggio. Cittadini stranieri e disabili*, HP-Accaparlante, volume II, pp. 39-43.

Bolognesi I. (2008), *La lettura del deficit: secondo la cultura di origine o secondo la cultura familiare?*, in BALDASSARRE L. (a cura di) *Una casa di vetro lungo il fiume. Migranti con disabilità: contesti, vissuti, prospettive*, HP-Accaparlante, volume II, pp. 22-25.

Caldin R. (a cura di) (2012), *Alunni con disabilità, figli di migranti, approcci culturali, questioni educative, prospettive inclusive*, Liguori Editore, Napoli.

Callari Galli, M., Cerutti, M., Pievani, T. (1998), *Pensare la diversità*, Meltemi, Roma.

Camedda D. (2015), *Come ali di farfalla. L'incontro tra disabilità e migrazione nella prospettiva di una scuola inclusiva*. Aracne Editrice, Roma.

Canevaro, A. (1996), *Pedagogia special dell'integrazione*. Nuova Italia, Firenze.

Canevaro A. (2013), *Scuola inclusiva e mondo più giusto*, Edizioni Erickson, Trento.